



Ue, al convegno Pro Vita la testimonianza di un detransitioner: «Stop esperimenti su bambini»

Descrizione

(Adnkronos) «Ho sperimentato in prima persona l'inganno dell'ideologia di genere: a 16 anni ero fragile e soffrivo, ma invece che ricevere un aiuto professionale, mi è stato detto che vivevo nel corpo sbagliato e che solo la chirurgia degli ormoni avrebbe potuto salvarmi: all'Ue chiedo di fermare la medicalizzazione affrettata dei minori, i bloccanti della pubertà e gli ormoni cross-sex, basta esperimenti sui bambini». Lo ha dichiarato a margine di un evento di Pro Vita al Parlamento europeo Daniel Black, giovane ceco indotto a sedici anni alla pratica di conversione di genere.

«La mia prima visita con una sessuologa è durata circa trenta minuti: nessuno ha cercato le vere cause del mio dolore, e dopo ho subito interventi irreversibili, tra cui la castrazione chirurgica a 18 anni». Secondo uno studio americano di un'organizzazione transgender citato da Pro Vita, su 64mila persone, il 9% si dichiara detransitioner, cioè intenzionato a ritornare all'orientamento di genere biologico.

«Ho vissuto come una donna per anni, ma non era un'identità, era un ruolo» prosegue Black «nel dicembre 2022, ho capito che non potevo andare avanti così: non è stato un giorno, ma una consapevolezza che si è accumulata nel tempo e mi sono resa conto che stavo vivendo la vita di qualcuno che non ero e che vivere in questo modo mi avrebbe distrutta».

«

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 3, 2025

Autore

redazione

default watermark